

XI LEGISLATURA
CONSIGLIO REGIONALE

Verbale n. **224**

Seduta pomeridiana del 18 maggio 2016

Presidenza del Presidente **Iacop**

indi

del Vicepresidente **Gabrovec**

indi

del Vicepresidente **Cargnelutti**

indi

del Presidente **Iacop**

indi

del Vicepresidente **Cargnelutti**

Verbalizza Sandro BURLONE, segue Daniela ALZETTA.

Presidenza del Presidente Iacop

La seduta inizia alle ore 14.33

Il PRESIDENTE, dichiarata aperta la 224^a seduta del Consiglio regionale, informa che sono a disposizione dei Consiglieri alcune copie del processo verbale della seduta n. 222; qualora non fossero sollevate eccezioni nel corso della seduta odierna, il verbale stesso sarà considerato approvato.

Comunica, inoltre, che hanno chiesto congedo, per la seduta pomeridiana, la Presidente della Regione Serracchiani e i consiglieri De Anna e Shaurli.

(I congedi sono concessi)

Si passa, quindi, all'esame del **punto n. 1 dell'ordine del giorno**, che prevede:

Seguito della discussione sulla:

“Relazione della Corte dei Conti sulla tipologia delle coperture finanziarie adottate nelle leggi regionali approvate nel 2015 dalla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e sulle tecniche di quantificazione degli oneri”

(Relatore Liva)

Il PRESIDENTE ricorda che, nella seduta antimeridiana, il Relatore Liva ha completato l'illustrazione della relazione, pertanto dà la parola alla consigliera BIANCHI, la quale, in sede di discussione generale, svolge il proprio intervento.

Nel proseguo della discussione generale intervengono il consigliere COLAUTTI e l'assessore PERONI.

Poichè il Relatore LIVA rinuncia alla propria replica, il PRESIDENTE mette immediatamente in votazione la “Relazione della Corte dei Conti sulla tipologia delle coperture finanziarie adottate nelle leggi regionali approvate nel 2015 dalla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e sulle tecniche di quantificazione degli oneri”, che viene approvata (*votazione n. 2001: favorevoli 25, astenuti 5*).

Si passa, quindi, all'esame del **punto n. 2 dell'ordine del giorno**, che prevede:

Discussione sulla:

“Relazione sullo stato degli adempimenti della legge regionale 21/2014 (Norme di diritto allo studio universitario), ai sensi della clausola valutativa di cui all'articolo 10 della L.R. 21/2014”

(Relatore Codega)

Il Relatore CODEGA illustra tale relazione.

Interviene, quindi, in sede di discussione generale, il solo assessore PANARITI.

Poichè il Relatore CODEGA rinuncia alla propria replica, il PRESIDENTE mette immediatamente in votazione la “Relazione sullo stato degli adempimenti della legge regionale 21/2014 (Norme di

diritto allo studio universitario), ai sensi della clausola valutativa di cui all'articolo 10 della L.R. 21/2014", che viene approvata (votazione n. 2002: favorevoli 27, astenuti 6).

Si passa, quindi, all'esame del **punto n. 3 dell'ordine del giorno**, che prevede:

Discussione sul seguente atto di indirizzo:

"Modifiche al Testo Unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, in materia di depenalizzazione del consumo di sostanze stupefacenti, di misure alternative alla detenzione e di programmi di riduzione del danno" **(Voto alle Camere e al Governo della Repubblica n. 13)**

(d'iniziativa dei consiglieri Cremaschi, Travanut, Liva, Lauri, Zecchinon, Gratton, Da Giau, Codega, Pustetto, Bagatin, Rotelli, Moretti, Martines, Paviotti)

Il PRESIDENTE comunica che, poiché la Conferenza dei Presidenti dei Gruppi consiliari ha stabilito per il voto alle Camere e al Governo della Repubblica n. 13, di cui si inizia ora la discussione, un tempo complessivo non sufficiente per una ripartizione proporzionale fra i Gruppi, ad ogni Gruppo e Forza politica del Gruppo misto è assegnato il tempo minimo garantito dall'articolo 69, comma 1 del Regolamento interno, pari a 5 minuti.

La consigliera CREMASCHI, in qualità di prima firmataria, illustra tale provvedimento.

A questo punto il PRESIDENTE comunica che è stato presentato, ed è in fase di distribuzione, il seguente emendamento modificativo al Voto alle Camere e al Governo della Repubblica n. 13:

USSAI, BIANCHI, DAL ZOVO, FRATTOLIN, SERGO

Emendamento modificativo al Voto alle Camere e al Governo della Repubblica n. 13

1. nel titolo della mozione prima delle parole <<Modifiche del testo Unico>> aggiungere le seguenti: <<Regolamentazione del consumo, della coltivazione, della lavorazione e della vendita della cannabis e>>;

2. dopo l'ultimo inciso aggiungere il seguente: <<CONSIDERATO altresì che in Parlamento sono state depositate le proposte di legge in materia di legalizzazione della coltivazione della lavorazione e della vendita della cannabis e dei suoi derivati proposte dai rispettivi intergruppi della Camera e del Senato a cui, alla Camera, sono state abbinare le diverse proposte di legge depositate sul tema;>>;

3. All'impegno 2) dopo le parole <<in data 10 novembre 2015>> aggiungere le seguenti: <<e sollecitino la prosecuzione dell'esame e la calendarizzazione delle proposte di legge dell'intergruppo parlamentare AC 3235 AS 2038 entrambe recanti il medesimo titolo "Disposizioni in materia di legalizzazione della coltivazione, della lavorazione e della vendita della cannabis e dei suoi derivati.">>.

Intervengono, quindi, in sede di discussione generale, l'assessore TORRENTI, i consiglieri USSAI (il quale illustra l'emendamento di cui è primo firmatario e si dichiara altresì favorevole al voto alle Camere n. 13), NOVELLI,

Presidenza del Vicepresidente Gabrovec

SANTAROSSA (il quale si dichiara favorevole al Voto alle Camere e contrario all'emendamento), PUSTETTO (il quale si dichiara favorevole sia al Voto alle Camere che all'emendamento), ZILLI (la quale si dichiara contraria ad entrambi), FRATTOLIN (la quale chiede il voto per appello nominale sull'emendamento), TRAVANUT (il quale chiede ai proponenti, motivandone le ragioni, il ritiro dell'emendamento), COLAUTTI, LIVA e LAURI (questi ultimi due si associano alle considerazioni fatte del consigliere Travanut).

Il consigliere USSAI dichiara non ritirare il proprio emendamento.

Presidenza del Vicepresidente Cargnelutti

Interviene, quindi, in sede di replica, la consigliera CREMASCHI.

A seguito, pertanto, della richiesta inoltrata in precedenza alla Presidenza, in termini regolamentari, dalla consigliera Frattolin, l'emendamento al Voto alle Camere e al Governo della Repubblica n. 13 posto in votazione mediante procedimento elettronico con registrazione dei nomi, non viene approvato (*votazione n. 2003: favorevoli 8, contrari 27, astenuti 2*).

Il Voto alle Camere e al Governo della Repubblica n. 13, "Modifiche al Testo Unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, in materia di depenalizzazione del consumo di sostanze stupefacenti, di misure alternative alla detenzione e di programmi di riduzione del danno", posto in votazione, viene approvato (*votazione n. 2004: favorevoli 28, contrari 6, astenuti 3*).

Si passa, quindi, all'esame del **punto n. 4 dell'ordine del giorno**, che prevede:

Discussione sulla mozione

"Rilanciamo la cooperazione internazionale, combattiamo la povertà, freniamo le migrazioni" **(183)**
(d'iniziativa dei consiglieri Codega, Moretti, Zecchinon, Cremaschi, Lauri, Bagatin, Boem, Travanut, Pustetto, Edera, Rotelli, Gratton)

Il PRESIDENTE comunica che, poiché la Conferenza dei Presidenti dei Gruppi consiliari ha stabilito per la mozione n.183, di cui si inizia ora la discussione, un tempo complessivo non sufficiente per una ripartizione proporzionale fra i Gruppi, ad ogni Gruppo e Forza politica del Gruppo misto è assegnato il tempo minimo garantito dall'articolo 69, comma 1 del Regolamento interno, pari a 5 minuti.

Il consigliere CODEGA, in qualità di primo firmatario, illustra tale mozione.

Presidenza del Presidente Iacop

Il PRESIDENTE, riferendosi al dispositivo della mozione e in particolare al punto 2, fa presente che nel Comitato delle Regioni dell'Unione europea, il Friuli Venezia Giulia è rappresentato dal Presidente del Consiglio e, quindi, invita il presentatore a modificare il punto in tal senso.

Il consigliere CODEGA, *fuori microfono*, accoglie l'invito.

L'assessore TORRENTI invita il presentatore a modificare il punto 3 del dispositivo, poiché vi si prevede uno stanziamento che la Regione non è in grado di garantire.

Il consigliere CODEGA propone di sostituire le parole *"ad aumentare sempre di almeno il 50%," con le seguenti: "aumentare in maniera consistente"*.

L'assessore TORRENTI ricorda che la Giunta ha sempre rispettato gli impegni presi in Aula.

Il consigliere CODEGA, a questo punto, chiede una breve sospensione per poter formalizzare le modifiche da proporre al testo della mozione.

Il PRESIDENTE, constatato che non vi sono obiezioni, sospende la seduta.

La seduta viene così sospesa alle ore 16.35.

La seduta riprende alle ore 16.41.

Il PRESIDENTE, dopo aver dichiarato riaperta la seduta, dà subito la parola al consigliere CODEGA, il quale dichiara di emendare la mozione nel seguente modo: *al punto 2 del dispositivo, dopo "impegna la Giunta regionale" aggiungere "e il Presidente del Consiglio regionale"; al punto 3 sostituire le parole "ad aumentare sempre di almeno il 50%, già per il corrente anno, i" con le seguenti: "a valutare nella predisposizione della manovra di assestamento, un significativo aumento dei"*

Dopo l'intervento del consigliere TONDO, in sede di dichiarazione di voto, a cui replica immediatamente l'assessore TORRENTI, la mozione n. 183, avente ad oggetto: "Rilanciamo la cooperazione internazionale, combattiamo la povertà, freniamo le migrazioni", posta in votazione nel testo emendato oralmente, viene approvata (votazione n. 2005: favorevoli 18, astenuti 10).

Si passa, quindi, all'esame del **punto n. 5 dell'ordine del giorno**, che prevede:

Discussione sulla mozione

"Rivedere i canoni per le grandi derivazioni d'acqua ad uso idroelettrico" (198)
(d'iniziativa dei Consiglieri: Revelant, Colautti, Riccardi)

Il PRESIDENTE comunica i tempi a disposizione dei singoli Gruppi per la discussione del documento in esame.

Il consigliere REVELANT, primo firmatario, illustra tale mozione.

Intervengono, quindi, in sede di discussione generale il consigliere BOEM (il quale propone ed illustra alcune modifiche al documento in esame) e l'assessore VITO (la quale dichiara di essere favorevole alla mozione se vengono accolte le modifiche testé proposte).

A questo punto, il PRESIDENTE sospende la seduta per consentire la formalizzazione dell'emendamento proposto dal consigliere Boem.

La seduta viene così sospesa alle ore 17.05.

Presidenza del Vicepresidente Cargnelutti

La seduta riprende alle ore 17.15.

Il PRESIDENTE, dopo aver dichiarato riaperta la seduta, comunica che è stato presentato il seguente emendamento:

BOEM, MORETTI, REVELANT, RICCARDI, COLAUTTI, DA GIAU, LIVA, LAURI

Emendamento modificativo

1. *I considerata 7 e 8, da <<valutato che la Regione>> a <<mercato unico dell'energia elettrica>> sono sostituiti dai seguenti:*

<<premesso che l'art. 14, punto 1, lett. e) della LR 29.4.2015 n.11 (che reca norme sulla "Disciplina organica in materia di difesa del suolo e di utilizzazione delle acque") prevede che la Regione definisca con proprio regolamento la determinazione di tutti canoni demaniali relativi alle concessioni di derivazione d'acqua a qualsiasi uso destinato, indipendentemente dalla classificazione di grande o piccola derivazione;

preso atto che, a tal fine, è stato costituito all'interno della Direzione Centrale Ambiente ed Energia un gruppo di lavoro per la predisposizione di tale regolamento, la cui approvazione è prevista entro il mese di novembre del corrente anno;

considerato, pertanto, che il predisponendo regolamento conterrà anche disposizioni relative al tema della revisione dei canoni di grande derivazione ad uso idroelettrico, anche alla luce dell'esperienza maturata dalle altre Regioni, che hanno già regolamentato tali canoni;

osservato che la nostra Regione non ha finora mai stabilito con specifico regolamento una autonoma determinazione dei canoni di grande derivazione ad uso idroelettrico, ma si è limitata ad aggiornare i canoni, previsti dalla c.d. legge Galli (legge n. 36/1994) in base ai periodici aggiornamenti Istat;

considerato che in materia di canoni di concessione per le derivazioni ad uso idroelettrico, si sono determinate, nelle diverse Regioni, situazioni molto disparate, avendo alcune Regioni determinato tali canoni autonomamente;

preso atto che, allo stato, i canoni di derivazione d'acqua ad uso idroelettrico e ad altri usi nella Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia sono inferiori a quelli praticati da altre Regioni, anche contermini;

considerato che le determinazioni dei nuovi maggiori canoni di derivazione d'acqua, oltre a determinare una maggiore entrata finanziaria per la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, dovranno essere coerenti con le previsioni contenute nel D.M. 39/2015, recante "Regolamento recante i criteri per la definizione del costo ambientale e del costo della risorsa per i vari settori d'impiego dell'acqua", al fine di stabilire le pressioni ambientali dei prelievi d'acqua anche al fine di determinare eventuali forme di compensazione ambientale aggiuntive rispetto a quelle già previste nella vigente legislazione energetica nel campo delle fonti rinnovabili con riferimento al settore idroelettrico;

ritenuto opportuno che il Regolamento, in corso di predisposizione, ridetermini i canoni per le grandi derivazioni d'acqua per uso idroelettrico, così da allinearli ai canoni determinati dalle altre Regioni italiane;>>

2. *Nel dispositivo della Mozione n. 198, i punti da 1) a 4) sono sostituiti dai seguenti:*

<<1) entro il mese di novembre del corrente anno, venga approvato il Regolamento, di cui all'art. 14, punto 1, lett. e) della LR 29.4.2015 n.11, attualmente in corso di elaborazione, con il quale saranno rideterminati i canoni per le grandi derivazioni d'acqua ad uso idroelettrico, così da allinearli con i canoni già determinati dalle altre Regioni italiane;

2) il Regolamento, di cui al precedente punto, oltre a determinare una maggiore entrata finanziaria per la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, sia coerente con le previsioni contenute nel D.M. 39/2015, recante "Regolamento recante i criteri per la definizione del costo ambientale e del costo della risorsa per i vari settori d'impiego dell'acqua" al fine di stabilire le pressioni ambientali dei prelievi d'acqua anche al fine di determinare eventuali forme di compensazione ambientale aggiuntive rispetto a quelle già previste nella vigente legislazione energetica nel campo delle fonti rinnovabili con riferimento al settore idroelettrico.

3) di verificare, nell'ambito delle competenze regionali, la possibilità che i sovracanon, che il R.D. 1755/1933 prevede a favore delle Province, siano attribuiti ai Comuni rivieraschi, nell'ambito della ridistribuzione delle competenze in materia;

4) di farsi parte attiva, in sede di Conferenza delle Regioni, affinché sia aperto un tavolo con lo Stato e le altre Regioni italiane, al fine di studiare la revisione dei canoni sulla base dei nuovi principi sanciti dalla Direttiva Quadro Acque (2000/60/CE), in modo da valutare il superamento del sistema dei canoni calcolati sulla potenza nominale e l'introduzione di sistemi di tassazione volti a ridistribuire le rendite e internalizzare i costi ambientali generati dall'uso delle risorse.>>

Interviene, quindi, per la propria replica, il consigliere REVELANT, il quale si dichiara favorevole all'emendamento presentato.

La consigliera DAL ZOVO, chiesta e ottenuta la parola, dichiara di voler aggiungere la propria firma all'emendamento.

L'emendamento alla mozione n. 198, posto in votazione, viene approvato.

Il consigliere LAURI rileva che il proprio voto favorevole non è stato registrato dal sistema elettronico di votazione.

La mozione n. 198, "Rivedere i canoni per le grandi derivazioni d'acqua ad uso idroelettrico", posta in votazione come emendata, viene approvata (votazione n. 2005: favorevoli 18, astenuti 10).

Si passa, quindi, all'esame del **punto n. 6 dell'ordine del giorno**, che prevede:

Discussione sulla mozione

"Per la rideterminazione in aumento del valore dell'onere di coltivazione e ricerca in materia di attività estrattiva" **(107)**

(d'iniziativa dei Consiglieri: Frattolin, Bianchi, Dal Zovo, Sergio, Ussai)

Il PRESIDENTE comunica i tempi a disposizione dei singoli Gruppi per la discussione del documento in esame.

La consigliera FRATTOLIN, prima firmataria, illustra tale mozione.

L'assessore VITO, motivandone le ragioni, invita i presentatori a ritirare tale mozione.

La consigliera FRATTOLIN, sentite le assicurazioni fornite dall'Assessore sull'imminente discussione in Commissione del tema riguardante l'attività estrattiva e l'intenzione di licenziare la relativa normativa complessiva entro il mese di giugno, dichiara di ritirare la mozione n. 107.

Esauriti così gli argomenti all'ordine del giorno, il PRESIDENTE comunica che il Consiglio è convocato per domani, alle ore 10.00, e dichiara chiusa la seduta.

Poiché non ci sono state osservazioni sul processo verbale della seduta n. 222, del 6 maggio 2016, lo stesso si intende approvato.

La seduta termina alle ore 17.31.

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO

IL PRESIDENTE